

Fondo per il sostegno alla Transizione Industriale Sportello 2025

Decreto Interministeriale 21.10.22

Decreto Direttoriale 23.12.24



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale è stato istituito dall'articolo 1, commi 478 e 479, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Le modalità attuative sono contenute nel decreto interministeriale 21 ottobre 2022.

Il Decreto direttoriale Mimit del **23 dicembre 2024** disciplina i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione relativamente allo sportello 2025

Le risorse a disposizione dello sportello 2025 provengono dal PNRR misura M1C2 - investimento 7, sottoinvestimento 1

FONDO
TRANSIZIONE

Obiettivo

Favorire l'adeguamento del sistema produttivo alle politiche UE sulla **lotta ai cambiamenti climatici**.

FINALITÀ SPECIFICHE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO



Maggiore
efficienza
energetica

Energia

Impianti
energetici per
autoconsumo



Uso efficiente
delle risorse



Circularità

Finalità dell'intervento e regimi di aiuto attivati



**Maggiore
efficienza
energetica**

Conseguimento nell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa.

Articolo 38 e 38 bis GBER/Sezione 2.6 TFC Ucraina



**Impianti
energetici per
autoconsumo**

Ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili o di idrogeno rinnovabile, impianti di cogenerazione ad alto rendimento e impianti per lo stoccaggio di energia.

Articolo 41 GBER



**Uso efficiente
delle risorse**

Programmi volti a consentire il conseguimento nell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza nell'utilizzo di risorse nell'esecuzione dell'attività d'impresa.

Articolo 47 GBER

**Cambiamento
fondamentale del
processo
produttivo**

Implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire:



maggiore efficienza energetica e/o



uso efficiente delle risorse

Articoli 14 e 17 GBER

Maggiore efficienza energetica



I programmi devono consentire il conseguimento, nell'ambito dell'unità produttiva oggetto dell'intervento, di un livello più elevato di efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa e non devono essere realizzati per conformarsi a norme dell'Unione adottate e in vigore.

Impianti energetici (autoconsumo)



I programmi devono essere volti alla realizzazione o installazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili o di idrogeno rinnovabile, impianti di cogenerazione ad alto rendimento e impianti per lo stoccaggio di energia. Gli investimenti dovranno comunque rivestire carattere accessorio, nel limite del 40%, rispetto al complessivo programma di investimento volto all'efficientamento energetico.

Uso efficiente delle risorse



I programmi devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi adottando tecnologie che non costituiscono pratiche commerciali consolidate redditizie nell'Unione Europea:

- ♻️ Migliore efficienza nell'uso delle risorse attraverso:
 - riduzione netta delle risorse (ad eccezione dell'energia) consumate per la produzione di una determinata quantità di prodotto
 - sostituzione di materie prime o feedstock primari con materie prime o feedstock secondari (riutilizzati o recuperati, compresi quelli riciclati).
- ♻️ Migliorare la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, preparazione per il riutilizzo, decontaminazione e riciclaggio dei rifiuti generati dal beneficiario o investimenti per la preparazione per il riutilizzo, la decontaminazione e il riciclaggio dei rifiuti generati da terzi e che altrimenti sarebbero inutilizzati, smaltiti o trattati in base a un'operazione di trattamento che si colloca più in basso nell'ordine di priorità della gerarchia dei rifiuti o in modo meno efficiente sotto il profilo delle risorse, o che porterebbe a una qualità inferiore dei risultati del riciclaggio.
- ♻️ Investimenti per migliorare la raccolta, la selezione, la decontaminazione, il pretrattamento e il trattamento di altri prodotti, materiali o sostanze generati dal beneficiario o da terzi e che altrimenti resterebbero inutilizzati o utilizzati in modo meno efficiente dal punto di vista delle risorse.

Caratteristiche dello sportello 2025

**400
mln €**



Risorse misura M1C2 - investimento 7, sottoinvestimento 1 del **PNRR** «Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche»



Il **50%** delle risorse è riservato alle **imprese energivore** (come individuate nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA)

Art. 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167



Il **40%** delle risorse è riservato a **progetti** da realizzare nelle Regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**

Le imprese possono presentare **una sola domanda di agevolazione per singola unità produttiva**, eventualmente integrando nel programma più obiettivi ammessi dal Fondo. È facoltà dell'impresa presentare **più domande di agevolazione** a condizione che riguardino **diverse unità produttive**.



+



+



APERTURA DELLO SPORTELLO

Le domande di agevolazione potranno essere presentate, tramite piattaforma informatica messa a disposizione dal Soggetto gestore, a partire dalle **ore 12.00 del 5 febbraio 2025 e fino alle ore 12.00 dell'8 aprile 2025**

Imprese ammissibili e ambito territoriale

Imprese ammissibili

Imprese operanti nei settori **estrattivo e manifatturiero**
(ATECO, sezione C)

Imprese di tutte le dimensioni

*compatibilmente con il regime di aiuto applicabile

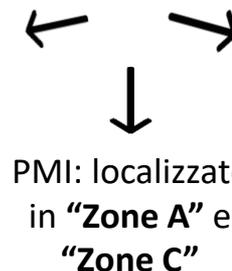
Le imprese proponenti non devono trovarsi in liquidazione volontaria e/o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Inoltre, non devono essere già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.

Ambito territoriale

Imprese ubicate su **tutto il territorio**

N.B. Per i programmi volti a realizzare un **cambiamento fondamentale del processo produttivo** (Art. 14 e 17 GBER)

Grandi Imprese con investimento localizzato solo in **"Zone a"**
(Carta degli aiuti a finalità regionale)



PMI: localizzate anche nelle **restanti aree del territorio nazionale**

PMI: localizzate in **"Zone A"** e **"Zone C"**

Requisiti PNRR

- Rispetto principio di Non arrecare un danno significativo Art. 17 del Reg (UE) 2020/852 (DNSH)
- Rispetto principio divieto doppio finanziamento
- Rispetto norme in materia di trasparenza, non discriminazione e promozione dei giovani

Ai fini del rispetto del DNSH, non sono in ogni caso ammissibili*:

- attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico

** Ad eccezione dei casi dei casi consentiti*

Caratteristiche dei programmi di investimento

Obiettivi ambientali

I programmi devono mirare esclusivamente a **obiettivi di miglioramento dei processi esistenti** in termini di **tutela ambientale**.



Non sono ammessi interventi meramente volti a garantire l'**adeguamento** dell'unità produttiva alle **norme dell'Unione** in vigore o a normative nazionali in materia.



Gli interventi non devono determinare un aumento della capacità produttiva complessiva del beneficiario.

Sono **fatti salvi** gli aumenti di capacità derivanti da esigenze tecniche, qualora **non superiori al 20%** rispetto alla situazione precedente all'intervento (Max 2% se si utilizza la sez 2.6 del TF).

Imprese Energivore

*tenute ad eseguire una diagnosi energetica obbligatoria nei siti produttivi



Non sono ammessi gli interventi da attuare in **esecuzione della diagnosi energetica**.



Gli investimenti non devono essere avviati alla data di presentazione della domanda

Caratteristiche dei programmi di investimento

Programmi supportati da una relazione tecnica, realizzata da soggetti qualificati, che analizzi lo stato dell'arte dell'unità produttiva, gli interventi per il conseguimento degli obiettivi ambientali e risultati attesi.

**Obiettivi
ambientali
misurabili e
monitorabili**

**Durata
massima
programma**

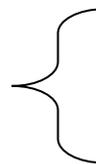
Entro 36 mesi dalla data di concessione



Possibilità di proroga di 12 mesi

**Spese del
programma di
investimento**

Limiti di spesa
complessiva dei
programmi



Massimo € 20 milioni

Minimo € 3 milioni

* in caso di più
domande, ciascuna
deve rispettare i limiti

Categorie di spesa

Investimenti

- Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il **10% dell'investimento** totale ammissibile)
- Opere murarie e assimilate (nel limite del **40% dell'investimento** totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali)
- Impianti, macchinari e attrezzature varie di **nuova fabbricazione**
- Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Formazione del personale

(nei limiti del 10% del programma di investimento)

- Costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto (*spese di viaggio, alloggio, i materiali, le forniture, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati nel progetto*) ed a servizi di consulenza
- Spese di personale relative ai formatori (*incluse spese generali indirette (ad es. spese amministrative, locazione ecc.)*) e costi di consulenza connessi alla formazione

Maggiore efficienza energetica



Art. 38 GBER “Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica”

Costi ammissibili individuati, alternativamente, come:

- Sovraccosti di investimento determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.
↳ Intensità di aiuto applicabile del 30% (+10% MI, +20% PI, +15% «zone A», +5% «zone C»)
- Costi totali di investimento
↳ Intensità di aiuto applicabile ridotte del 50%

Art. 38 bis GBER “Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica degli edifici adibiti ad attività produttiva”

- Costi totali di investimento direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica degli edifici
Intensità di aiuto applicabile tra 25% e 30% (+10% MI, +20% PI, +15% «zone A», +5% «zone C») + ulteriore 15 % se la prestazione energetica migliora del 40 %

Sezione 2.6 - TCF Ucraina: “Aiuti a favore della decarbonizzazione»

- Costi totali di investimento
↳ Intensità di aiuto non superiore al 30%.

Impianti energetici (autoconsumo)



Art. 41 GBER “Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, idrogeno rinnovabile e cogenerazione ad alto rendimento”

I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento.

- Intensità di aiuto del 45% per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili (+10% MI, +20% PI)
- Intensità di aiuto del 30% per qualsiasi altro investimento (ad es. stoccaggio) (+10% MI, +20% PI)

Uso efficiente delle risorse



Art. 47 GBER “Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare”

- I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti supplementari
- Intensità di aiuto pari al 40% dei costi ammissibili (+10% MI, +20% PI, +15% «zone A», +5% «Zone C»)

Cambiamento fondamentale del processo produttivo



Art. 14 GBER “Aiuti a finalità regionale agli investimenti”

- I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento
- Intensità dell'aiuto stabilita nella Carta degli aiuti a finalità regionale (Grandi Imprese solo zona 107.3.a)

Art. 17 GBER “Aiuti agli investimenti a favore delle PMI”

- I costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento
- Intensità del 10% MI e 20% PI

Apertura di un bando unico

Le imprese possono presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento.



Soggetto gestore
INVITALIA S.p.A.

Graduatoria unica per entrambi gli obiettivi

Procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie

Punteggio parametrato alla
variazione percentuale del
risparmio di energia e risorse



Utilizzo di indicatori specifici per ciascun obiettivo ambientale

Gli indicatori verranno calcolati sulla base dei dati forniti dalle imprese mediante redazione di una **Relazione tecnica (RT)**



- EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) accreditate UNI CEI 11339
- ESCO accreditate UNI CEI 11352
- Organizzazioni accreditate ISO50001



- Organizzazioni accreditate UNI CEI EN ISO/IEC 17029 e UNI EN ISO 14065

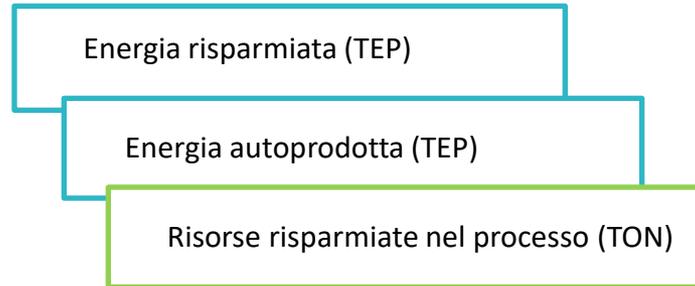


- Geologi, ingegneri e periti industriali iscritti all'ordine professionale di riferimento ovvero facenti parte dell'organico della società richiedente

Soggetti abilitati
alla redazione
della RT

Criterio di formazione della graduatoria

Parametro basato sull'efficiamento marginale (in termini di risparmio di energia e risorse) rispetto alla situazione ante intervento delle seguenti unità di misura:



Formula di calcolo

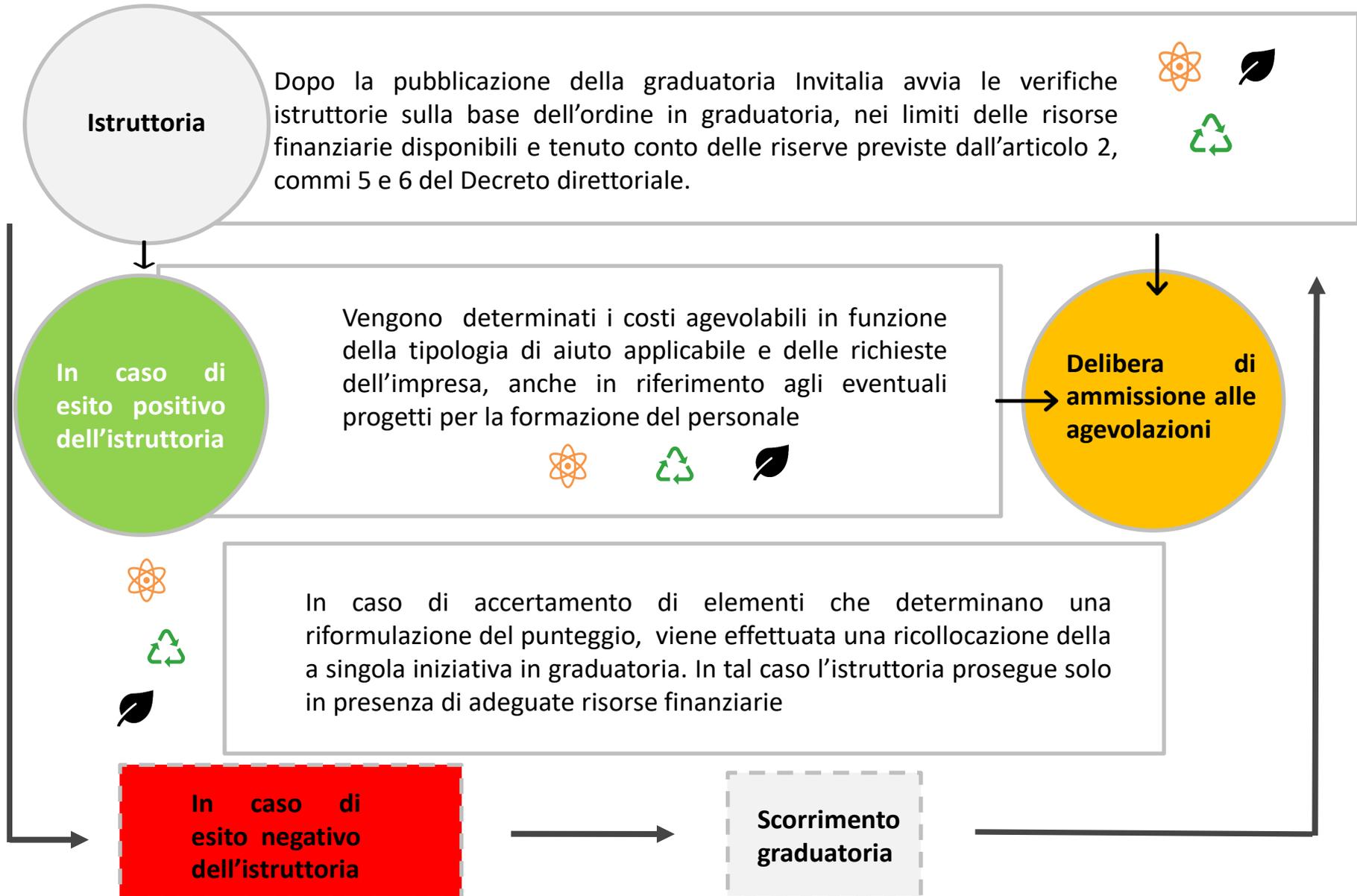
$$P = PRE + PAP + PRA + PRR + PRM$$

- P è il punteggio attribuibile (Max 120 punti);
- PRE punteggio relativo alla variazione dei consumi di energia dell'intera unità produttiva (tra 0 e 40 punti);
 - PAP punteggio relativo alla variazione della quota di energia elettrica autoprodotta da fonti energetiche rinnovabili e autoconsumata all'interno dell'unità produttiva (tra 0 e 20 punti);
 - PRA punteggio relativo alla variazione dei consumi della risorsa idrica (tra 0 e 20 punti);
 - PRR punteggio relativo alla variazione dell'entità dei rifiuti prodotti dall'intera unità produttiva e conferiti in discarica (tra 0 e 20 punti);
 - PRM punteggio relativo alla variazione della quantità di materia prima e/o semilavorati (tra 0 e 20 punti).

Maggiorazione punteggio

Criterio premiale	
Diminuzione materie prime critiche in ingresso rispetto a situazione Ante \geq 5%	+15%
Possesso, alla data di domanda, di certificazioni ambientali (EMAS, ISO 140001, ISO 50001, ISO 14006, Ecolabel)	+5%
Possesso, alla data di domanda, di un rating di legalità	+3%
Possesso, alla data di domanda, della certificazione della parità di genere	+2%

Istruttoria delle domande



Attuazione delle iniziative

Le erogazioni



Le erogazioni possono avvenire, in non più di 4 soluzioni, più l'ultima a saldo, in relazione ai SAL del progetto di importo non inferiore al 20% (venti per cento) dei costi ammessi.

E' possibile richiedere un'anticipazione del 30% sulla base di una fideiussione o polizza fideiussoria

Le spese devono essere quietanzate

L'ultimo SAL a saldo



L'erogazione dell'ultimo SAL, (minimo 20%), è effettuata a seguito di una verifica presso l'unità produttiva oggetto dell'investimento finalizzata ad accertare la realizzazione dell'investimento nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi ambientale



In fase di verifica a saldo, si rilevano gli elementi per rideterminare il punteggio attribuito ai fini della formazione della graduatoria



In caso di una variazione in diminuzione superiore al 20% la revoca sarà:



- a) **totale** qualora la variazione sia **uguale o superiore al 50%**;
- b) **parziale** e commisurata alla variazione rilevata, per variazioni **inferiori al 50%**

Ulteriori cause di revoca sono previste relativamente al regime TF Ucraina 2.6

**Sito Internet
Invitalia**



INVITALIA

L'AGENZIA PER LO SVILUPPO

CHI SIAMO

COSA FACCIAMO

I NOSTRI SERVIZI E LE GUIDE

Home > Cosa facciamo > Sosteniamo Grandi Investimenti > Fondo transizione industriale

FONDO TRANSIZIONE INDUSTRIALE
L'incentivo per le imprese che investono nella tutela ambientale

Cos'è | A chi si rivolge | Cosa finanzia | Le agevolazioni | Presenta la domanda |
FAQ e chiarimenti | Normativa | Per saperne di più

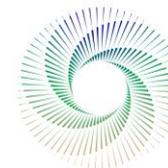
**Assistenza
richiesta
e
appuntamento**

Per informazioni e richieste specifiche è possibile inviare compilando il **Contact Form** nell'Area riservata del sito Invitalia

**Assistenza
telefonica di
primo livello**



Numero verde **800 77 53 97**



Fondo
Transizione
Industriale